

La Stazione sperimentale svolge due funzioni principali: l'assistenza tecnica e la ricerca e promozione industriale.

L'assistenza tecnologica riguarda le prestazioni chimiche, fisiche, meccaniche del prodotto sia per uso alimentare (bottiglie, vasi) che per il settore edile (marchio UNI e marcatura CE)<sup>6</sup>.

La ricerca, nel 2010, ha riguardato, in particolare, il progetto sull'approfondimento della sospetta pericolosità del boro e l'interazione vino/vetro.

Assovetro continua ad avvalersi delle competenze e delle risorse della SSV su importanti problematiche di forte interesse industriale<sup>7</sup>, inoltre, la Stazione sta sviluppando una collaborazione tecnico-scientifica con le associazioni europee CPIV e FEVE.

La SSV ha ricevuto, nel 2010, la conferma dell'accreditamento SINAL, ora denominata SINAL-ACCREDIA, a seguito della verifica ispettiva annuale. Inoltre, dispone di una biblioteca specializzata, pubblica una rivista e collabora con l'IPGA (International Pool of Glass Abstracts).

---

<sup>6</sup> Sono in crescita le attività in favore delle vetrerie per analisi ambientali, in particolare quelle per la determinazione della silice libera cristallina sulla base dell'accordo NEPSI, quelle delle cessioni secondo il Regolamento REACH e quelle per la determinazione dell'anidride carbonica nelle materie prime ed infine quelle delle emissioni, realizzate direttamente dagli stabilimenti.

<sup>7</sup> Emission Trade Scheme \_ ETS -; Network Italiano Silice e accordo NEPSI; progetto CAST dell'Istituto Superiore Sanità; BREF, contenuto e cessioni di materiali pesanti (piombo); trattamento a freddo dei contenitori; ripercussioni del regolamento REACH.

## 6. I finanziamenti

Le entrate della Stazione sono costituite in parte dal contributo che le aziende del settore versano in proporzione alla rispettiva capacità produttiva e al valore delle merci importate, da contributi di enti vari, fra cui quello dello Stato, nonché da entrate proprie connesse alla prestazione di servizi.

Le attività di ricerca e di servizi di analisi alle aziende hanno costituito la principale fonte di autofinanziamento dell'ente. Il piano industriale 2006-2010 ha dato priorità all'incremento delle entrate proprie rispetto a quella derivante da contributi industriali e ministeriali, soprattutto in presenza di una crisi generalizzata che i settori di ricerca hanno dovuto affrontare dal 2009.

**Tabella n. 3**

(in euro)

<b>I Finanziamenti</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Var. % 2010/2009</b>	<b>31/05/2010</b>
Contributi industriali e commerciali	1.495.485	1.400.397	-6,36	647.083
Contributi da Enti	140.000	135.000	-3,57	56.267
Contributi dello Stato c/esercizio	36.675	27.763	-24,30	11.569
<b>Totale contributi</b>	<b>1.672.160</b>	<b>1.563.160</b>	<b>-6,52</b>	<b>714.919</b>
Autofinanziamento (a)	2.784.191	2.796.290	0,43	1.092.445
Valore della produzione (b)	4.456.351	4.359.450	-2,17	1.807.364
<b>Inc.% (a)/(b)</b>	<b>62,48%</b>	<b>64,14%</b>	<b>2,66</b>	<b>60,44%</b>

L'andamento dei ricavi riportato in tabella mostra un decremento dei contributi del 6,52%, e un lieve aumento pari allo 0,43% dell'autofinanziamento.

L'incidenza percentuale dell'autofinanziamento sul valore della produzione si è incrementato del 2,67% nel 2010, risultando pari al 64,14% delle entrate.

Il contributo statale si è ridotto del 24,30% per cui il valore della produzione decresce del 2,17%.

La tabella n. 4 evidenzia nel dettaglio la provenienza dei ricavi.

Tabella n. 4

(in euro)

	I ricavi			
	31/12/2010	31/12/2009	Var. % 2010/2009	31/05/2010
Ricavi da laboratori	2.496.950	2.461.986	1,42	1.022.797
ricavi da contratti di ricerca	239.816	212.165	13,03	44.846
ricavi da amm.ni pubbliche	59.524	110.040	-45,91	24.802
ricavi da enti privati	0	0	0	0
<b>Totale ricavi ( C )</b>	<b>2.796.290</b>	<b>2.784.191</b>	<b>0,43</b>	<b>1.092.445</b>
<b>Inc.% ( C )/(b)</b>	<b>64,14%</b>	<b>62,48%</b>	<b>2,67</b>	<b>60,44%</b>

I ricavi da laboratori nel 2010 si incrementano dell'1,42%, quelli per contratti di ricerca del 13,03%, mentre una forte flessione mostrano quelli ottenuti da pubbliche amministrazioni.

Nel 2010, complessivamente i ricavi aumentano dello 0,43% e il loro rapporto sul valore della produzione fa registrare un incremento del 2,67%.

Tabella n. 5

(in euro)

Il Fatturato			
31/12/2010	31/12/2009	Var. % 2010/2009	31/05/2010
2.673.472	2.553.937	4,68	771.424

Il fatturato aumenta nel 2010 del 4,68%, la Stazione Sperimentale del Vetro riferisce che in questo esercizio 28 Paesi sono stati clienti per gli specifici servizi resi, contro i 24 del 2009 e i 20 del 2008. La Francia è stato il Paese che ha mostrato il maggior interesse per la domanda di servizi di ricerca.

#### *La realizzazione dei progetti di ricerca*

Per quanto concerne la ricerca, nel corso del 2010, i progetti si sono sviluppati soprattutto in direzione dell'attività di ricerca su commessa, a seguito di richieste da parte di aziende vetrarie o collegate all'industria vetraria. Particolare rilievo hanno

avuto quelle finanziate dal Ministero dello Sviluppo Economico sulla sostituzione dell'arsenico nel vetro artistico e un progetto LIFE+ sulla vetrificazione dei rifiuti.

Il 2010 ha visto lo svolgimento di 12 progetti di ricerca, di cui 7 operativi e 4 su commessa privata. Altri progetti sono in corso di elaborazione.

## **7. La gestione economico-patrimoniale**

La gestione economico-patrimoniale della Stazione sperimentale è disciplinata dal Regolamento di amministrazione e contabilità che prevede:

- la gestione in base ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale, ai sensi degli articoli 2423 e segg. del codice civile;
- un documento previsionale annuale, in base al quale si svolge la gestione.

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e la relativa relazione.

I criteri di valutazione utilizzati nella formalizzazione del bilancio sono di seguito illustrati.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione con l'applicazione delle aliquote previste per legge; le quote di ammortamento annuale e l'ammontare dei fondi sono esplicitamente indicate rispettivamente nel conto economico e nell'attivo patrimoniale, a riduzione del valore di attivo.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. I debiti sono rilevati al loro valore nominale. Le rimanenze di materie prime sono iscritte a bilancio al valore di acquisto.

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti secondo le previsioni normative e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, al netto degli acconti erogati e delle quote versate al fondo di categoria per gli aderenti.

## 7.1 Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposti i dati del conto economico per il periodo in esame, posto a confronto con il 2009.

Tabella n. 6

(in euro)

Conto Economico	31/12/2009	31/12/2010	Var. % 2010/2009	31/05/2010
<b>Valore della produzione (A)</b>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.584.034	2.680.530	3,73	999.088
Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	189.233		-100	44.354
Variazioni di lavori in corso su ordinazione		102.751		42.812
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi:				
a) Contributi in c/esercizio	1.495.485	1.400.397	-6,36	647.083
b) Vari	187.599	175.771	-6,30	74.027
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.683.084</b>	<b>1.576.168</b>	<b>-6,35</b>	<b>721.110</b>
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>4.456.351</b>	<b>4.359.449</b>	<b>-2,17</b>	<b>1.807.364</b>
<b>Costi della Produzione (B)</b>				
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	116.917	122.834	5,06	39.770
Servizi	914.267	1.038.060	13,54	352.137
Godimento beni di terzi	26.207	38.128	45,49	9.228
Personale	2.686.052	2.640.793	- 1,68	1.210.755
Ammortamenti e svalutazioni	277.613	265.843	-4,24	103.375
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	2.598	56.740	2.083,99	
Accantonamenti per rischi	100.000	24.000	-76,00	
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	79.824,00	68.712,00	-13,92	45.521
<b>Totale costi della Produzione (B)</b>	<b>4.203.478</b>	<b>4.255.110</b>	<b>1,23</b>	<b>1.760.786</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>252.873</b>	<b>104.339</b>	<b>-58,74</b>	<b>46.578</b>
<b>Proventi e oneri finanziari (C)</b>				
Proventi di partecipazione				
Altri proventi finanziari	12.276	2.845	-76,82	-2.778
Interessi ed oneri finanziari	-3.850	-3.529	-8,34	-1.364
<b>Saldo proventi ed oneri finanziari (C)</b>	<b>8.426</b>	<b>-684</b>	<b>-108,12</b>	<b>-4.142</b>
<b>Saldo rettifiche di valori di attività finanziarie (D)</b>				
<b>Proventi ed oneri straordinari (E)</b>				
Proventi straordinari	1.910	21.549	1.028	20.000
Oneri straordinari	-3	-4.157	138.467	-2
<b>Saldo proventi ed oneri straordinari (E)</b>	<b>1.907</b>	<b>17.392</b>	<b>812,01</b>	<b>19.998</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D +/-E)</b>	<b>263.206</b>	<b>121.047</b>	<b>-54,01</b>	<b>62.434</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-201.828	-141.972	-29,66	-65.101
<b>Avanzo / Disavanzo (-) dell'esercizio</b>	<b>61.378</b>	<b>-20.925</b>	<b>-134,09</b>	<b>-2.667</b>

Il valore della produzione, nel 2010, flette del 2,17%, a causa della diminuzione del 6,36% dei contributi in conto esercizio, mentre i ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano un incremento del 3,73%.

I costi della produzione complessivamente aumentano dell'1,23%, il costo maggiore è stato rappresentato dalle variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, seguito dai costi per godimento beni di terzi; in forte decremento, invece, gli accantonamenti per rischi.

I costi per il personale decrescono dell'1,68%, mentre quelli per servizi, che nel 2009 rappresentavano il 22% dei costi della produzione, dovuti prevalentemente al consumo ed affitto dei locali presso il Parco scientifico e tecnologico Vega di Marghera, in parte rimborsati dal Comune di Venezia, nel 2010 aumentano ancora del 5,06%.

Tabella n. 7

(in euro)

Conto economico riclassificato	31/12/2009	31/12/2010	31/05/2010
Valore della produzione	4.456.351	4.359.449	1.807.364
Costo della produzione (al netto del personale e degli ammortamenti)	1.239.813	1.348.474	446.656
<b>Valore aggiunto</b>	<b>3.216.538</b>	<b>3.010.975</b>	<b>1.360.708</b>
Costo del personale	2.686.052	2.640.793	1.210.755
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>530.486</b>	<b>370.182</b>	<b>149.953</b>
Ammortamenti e svalutazioni	277.613	265.843	103.375
<b>Risultato operativo</b>	<b>252.873</b>	<b>104.339</b>	<b>46.578</b>
Saldo proventi ed oneri finanziari	8.426	-684	-4.142
<b>Risultato ordinario</b>	<b>261.299</b>	<b>103.655</b>	<b>42.436</b>
Saldo proventi ed oneri straordinari	1.907	17.392	19.998
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>263.206</b>	<b>121.047</b>	<b>62.434</b>
Imposte dell'esercizio	-201.828	-141.972	-65.101
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>61.378</b>	<b>-20.925</b>	<b>-2.667</b>

L'analisi del conto economico riclassificato fa emergere un risultato operativo ancora positivo benché ridotto del 58,74% rispetto al precedente esercizio 2009, mentre i saldi della gestione finanziaria, sempre positivi, registrano nel 2010 un dato negativo, il saldo dei proventi straordinari è notevolmente accresciuto positivamente rispetto al 2009.

Il risultato di esercizio, negativo per 20,9 migliaia di euro peggiora il dato del 2009, nonostante la copertura data dagli utili accantonati nei precedenti esercizi.

## 7.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue espone i dati relativi allo stato patrimoniale nel periodo 2009/2010, mostrando il dettaglio degli importi al 31/05/2010.

Tabella n. 8

(in euro)

Stato Patrimoniale	31/12/2009	31/12/2010	Var. % 2010/2009	31/05/2010
<b>Attivo</b>				
<b>A) Crediti verso associati</b>				
<b>B) Immobilizzazioni</b>				
Immateriali	16.243	54.365	234,70	22.563
Materiali	1.442.058	2.181.321	51,26	1.526.653
Finanziarie				
<b>Totale Immobilizzazioni B)</b>	<b>1.458.301</b>	<b>2.235.686</b>	<b>53,31</b>	<b>1.549.216</b>
<b>C) Attivo Circolante</b>				
Rimanenze	730.556	142.188	-80,54	700.086
Crediti	1.608.570	2.055.311	27,77	1.100.254
Disponibilità liquide	3.557.766	3.050.841	-14,25	3.591.068
<b>Totale Attivo Circolante C)</b>	<b>5.896.892</b>	<b>5.248.340</b>	<b>-11,00</b>	<b>5.391.408</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>20.160</b>	<b>41.200</b>	<b>104,37</b>	<b>369.393</b>
<b>Totale Attività</b>	<b>7.375.353</b>	<b>7.525.226</b>	<b>2,03</b>	<b>7.310.017</b>
<b>Passivo</b>				
<b>A) Patrimonio netto</b>				
Fondo di rotazione	5.253.212	5.253.212	0,00	5.253.212
Riserva	189.885	251.263	32,32	251.262
Utile/perdita di esercizio	61.378	-20.925	-34,09	-2.667
<b>Totale patrimonio netto A)</b>	<b>5.504.475</b>	<b>5.483.550</b>	<b>-0,38</b>	<b>5.501.807</b>
<b>B) Fondo per rischi ed oneri</b>	<b>100.000</b>	<b>124.000</b>	<b>24,00</b>	<b>100.000</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto</b>	<b>809.364</b>	<b>735.274</b>	<b>-9,15</b>	<b>692.422</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>959.167</b>	<b>999.035</b>	<b>4,16</b>	<b>826.049</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>2.347</b>	<b>183.367</b>	<b>7.712,82</b>	<b>189.739</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>7.375.353</b>	<b>7.525.226</b>	<b>2,03</b>	<b>7.310.017</b>

Le attività si incrementano del 53,31%, sia per le immobilizzazioni materiali che immateriali che registrano un crescita notevole. Nel corso del 2010 la SSV ha proceduto ad una ricognizione complessiva dei beni iscritti a bilancio provvedendo allo scarico di quelli ormai obsoleti o non più in grado di svolgere la funzione per la quale erano stati acquistati.

Nello stesso esercizio, i metalli preziosi sono stati iscritti tra le *Immobilizzazioni Materiali* in considerazione della loro natura strumentale a carattere di pluriesercizio.



Per quanto riguarda le attrezzature, nell'impossibilità di risalire ai loro valori storici, in considerazione del tempo trascorso, la SSV li ha valorizzati secondo il prezzo di mercato valutando le attrezzature a peso al 1°/01/2010.

L'attivo circolante subisce un decremento dell'11%, dovuto soprattutto alla riduzione delle disponibilità liquide, che nel 2010 costituiscono il 58,12% dell'attivo circolante e che sono diminuite del 14,25% rispetto al precedente esercizio 2009.

I debiti complessivamente si incrementano del 4,16%: quelli di maggior rilievo sono verso clienti per anticipi e per le retribuzioni ai dipendenti.

Tabella n. 9

## Debiti

(in euro)

Debiti verso fornitori	31/12/2009	31/12/2010	Var. % 2010/2009
debiti v/s fornitori Italia	175.545	237.794	35,46
debiti v/s fornitori estero	358	1.116	211,73
debiti v/s fornitori fatture da ricevere	155.708	20.516	-86,82
<b>Totale debiti v/so fornitori</b>	<b>331.611</b>	<b>259.426</b>	<b>-21,77</b>
<b>Debiti tributari</b>			
per imposte Irpeg/Irap	201.829	141.972	-29,66
v/s erario per ritenute	72.353	73.088	1,02
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>274.182</b>	<b>215.060</b>	<b>-21,56</b>
<b>Debiti v/so Istituti di previdenza sociale</b>			
Verso enti previdenziali	135.307	136.751	1,07
<b>Totale debiti v/s Istituti previdenza sociale</b>	<b>135.307</b>	<b>136.751</b>	<b>1,07</b>
<b>Altri Debiti</b>			
Debiti diversi	274	0	-100,00
Debiti v/so clienti per anticipi	23.799	136.142	472,05
Debiti per anticipazioni diverse	13.940	13.940	0
Debiti v/so dipendenti per retribuzioni	179.365	229.678	28,05
Debiti v/so sindacati	689	779	13,06
Debiti v/so organi di amministrazione - revisori	0	7.259	0
<b>Totale altri debiti</b>	<b>218.068</b>	<b>387.799</b>	<b>77,83</b>
<b>Totale Debiti</b>	<b>959.167</b>	<b>999.035</b>	<b>4,16</b>

Il patrimonio netto registra una lieve flessione a causa della perdita d'esercizio.

## 8. Considerazioni conclusive

La Stazione sperimentale del vetro, istituita con la legge 16 ottobre 1954, n. 1032, è stata definita ente pubblico economico dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 540 che ha provveduto al riordino delle stazioni sperimentali per l'industria.

Il decreto-legge n.78 del 31 maggio 2010, convertito nella legge n.122 del 30 luglio 2010, ha previsto la soppressione ed il trasferimento dei compiti e delle attribuzioni alla Camera di commercio di Venezia.

L'analisi del conto economico evidenzia un decremento del valore della produzione da 4,4 milioni di euro nel 2009 a 4,3 nel 2010, con una diminuzione del 2,17%.

L'incidenza percentuale dell'autofinanziamento sul valore della produzione, che nel 2009 è stata del 62,48%, nel 2010 è aumentata al 64,14%.

Il fatturato, che nel 2009 aveva dato un primo segnale di flessione rispetto al mercato, nel 2010 ha avuto un incremento del 4,68%.

Tra gli "altri ricavi e proventi" i contributi in conto esercizio sono la voce più significativa con un'incidenza dell'88,85% sul totale e rappresentano il 32,12% del totale del valore della produzione.

I contributi in conto esercizio evidenziano, per i contributi industriali e commerciali, una diminuzione del 6,36%.

I ricavi nel 2010 complessivamente aumentano del 3,73%, grazie soprattutto a quelli derivanti da contratti di ricerca (+13,03%), mentre subiscono una drastica riduzione i finanziamenti da pubbliche amministrazioni (-45,91%).

I costi della produzione restano quasi invariati, con un leggero incremento dell'1,23%, dovuto soprattutto alle variazioni delle rimanenze di materie prime e ai costi per servizi.

Il risultato di esercizio nel 2010 è stato di segno negativo (-20.925 euro), mentre nel 2009 era stato di segno positivo (+61.378 euro).

Il patrimonio netto presenta una riduzione dello 0,38% a causa della perdita d'esercizio riscontrata sul conto economico.



**STAZIONE SPERIMENTALE DEL VETRO**

**ESERCIZIO 2011**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO



## RELAZIONE SULL'ATTIVITA' 2010

L'attività 2010 è stata caratterizzata dagli effetti del D.L. n. 78 del 31.05.2010 così come modificato dalla legge di conversione n. 122 del 30.07.2010, che ha previsto la soppressione delle Stazioni Sperimentali per l'Industria ed il trasferimento di funzioni, risorse e personale alle CCIAA.

La CCIAA di Venezia ha istituito in seguito al provvedimento l'Azienda Speciale Stazione Sperimentale del Vetro per garantire le attività in corso, le funzioni specifiche e per dare continuità ai rapporti con clienti, fornitori e con il personale.

La Giunta camerale ha nominato quale Organo Monocratico/Amministratore Unico il Presidente della Camera di Commercio e Direttore Generale il Segretario camerale il quale ha dato piena delega operativa con la carica di Direttore Generale Delegato al precedente Direttore Generale della Stazione Sperimentale del Vetro.

Grazie a continui e puntuali interventi sviluppati in collaborazione con Assovetro il settore industriale non ha finora espresso segnali di distacco dalla Stazione, confermando incarichi e affidamenti e garantendo i contributi per tutto il 2010, a testimonianza del rapporto fiduciario che si è consolidato negli ultimi anni.

Ciò ha consentito pertanto di portare a termine le attività programmate e gli investimenti previsti, con un risultato finale superiore alle previsioni, grazie soprattutto alla messa a punto e diffusione di nuovi servizi tecnici e a nuovi progetti di ricerca e innovazione con finanziamento privato e pubblico.

In data 01 aprile è stato sottoscritto il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze previsto dalla legge di conversione del D.L. 78/2010, con cui sono stati individuati tempi e concrete modalità di trasferimento dei compiti e delle attribuzioni, nonché del personale e delle risorse strumentali e finanziarie delle Stazioni Sperimentali per l'Industria.

Secondo tale decreto le CCIAA dovranno entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del provvedimento in G.U., peraltro non ancora avvenuto, definire la struttura, lo Statuto, il CdA ed ogni aspetto operativo e sarà quindi necessario definire gli aspetti patrimoniali, fiscali e finanziari.

A tale scopo è stata predisposta dall'Ufficio la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il conto patrimoniale al 31 maggio 2010 a disposizione per gli organi di controllo preposti.

Il bilancio illustrato nella presente relazione è riferito al completo anno solare 2010 e redatto sulla base delle vigenti disposizioni di contabilità.

I risultati sono riassunti nelle tabelle allegate ove vengono riportati anche i valori degli anni precedenti e quelli del documento di previsione per il 2010.

Come già anticipato il risultato finale ha consentito di provvedere ad una restituzione dei contributi erogati dalle imprese in quanto superiori al fabbisogno, in analogia a quanto già effettuato in anni precedenti con il parere conforme e l'approvazione del Minsitero vigilante.

In particolare con provvedimento in data 28 febbraio u.s. dell'Amministratore Unico, è stato disposto di considerare l'importo di Euro 178.830,00 pari al 15% dei versamenti effettuati dalle

imprese industriali contribuenti in regola con i versamenti, superiore al fabbisogno e tenuti in conto anticipi sui versamenti da effettuare nell'anno in corso.

Il risultato finale risulta negativo di Euro 20.925 che trova capienza negli utili accantonati negli esercizi precedenti..

Nella nota integrativa sono riportati tutti i dettagli e le considerazioni sul bilancio e sulle sue poste.

Per quanto riguarda il personale i provvedimenti governativi precedentemente illustrati hanno destato il giusto e prevedibile senso di preoccupazione, ma l'informazione ampia e circostanziata e la trasparenza di comportamento di Amministratori e Dirigenti ha contribuito a rassicurare e determinare tra rappresentanti dei lavoratori e i dipendenti un clima di ragionevole fiducia, in attesa dei provvedimenti di attuazione delle norme.

Al Direttore Generale Delegato è stato prorogato di sei mesi l'incarico in scadenza al 31.12.2010 per garantire esperienze e competenze in un delicato periodo di trasformazioni.

### CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Le voci di bilancio sotto riportate evidenziano una diminuzione dei contributi industriali a seguito dell'operazione sopra riportata, un aumento dei contributi commerciali e un sostanziale invarianza nelle entrate da attività:

ENTRATE		BILANCIO 2009	%	BUDGET 2010	%	PIANO 2010	%	BILANCIO 2010	%
1	Contributi industriali	1194	26,8	1.250	26,9	1.036	22,5	1.041	23,9
2	Contributi commerciali	301	6,7	350	7,6	317	6,9	359	8,2
3	Trasferimenti statali	37	0,8			100	2,2	28	0,6
4	Contributi enti locali	140	3,2	170	3,7			135	3,1
5	Ricavi propri	2784	62,5	2.862	61,8	3.140	68,4	2796	64,2
6	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>4456</b>		<b>4.632</b>		<b>4.593</b>		<b>4359</b>	

Il fatturato per vendita di servizi è così composto:

FATTURATO	2009	%	PIANO 2010	%	2010	%
Assistenza	2203	86,3	2525	88,9	2464	92,2
Ricerca	226	8,8	195	6,9	165	6,2
Altre attività	125	4,9	120	4,2	44	1,6
<b>TOTALE</b>	<b>2554</b>		<b>2840</b>		<b>2673</b>	
ITALIA	2313	90,6	2340	82,4	2355	88,1
FRANCIA	43	1,7	280	9,9	114	4,3
ALTRO UE	145	5,7	150	5,3	123	4,6
EXTRA EUROPA	53	2,0	70	2,4	81	3,0
<b>TOTALE</b>	<b>2554</b>		<b>2840</b>		<b>2673</b>	

I costi complessivi non hanno subito sostanziali aumenti ((+0,19%).

COSTI		2009	BUDGET 2010	PIANO 2010	2010	%
1	Materie prime	117	120	1080	123	2,9
2	Servizi	914	988		1038	24,4
3	Beni di terzi e varie	26	23		38	0,9
4	Personale	2686	2905	2860	2641	62,0
5	Ammortamenti e variazione stock	280	315	400	266	6,3
6	Oneri diversi di gestione	80	27	60	149	3,5
7	Accantonamenti	100				
8	<b>Totale costi di produzione</b>	<b>4203</b>	<b>4378</b>	<b>4400</b>	<b>4255</b>	

RISULTATO	2009	PIANO 2010	BILANCIO 2010
Margine lordo	253	233	104
Risultato prima delle imposte	263	193	121
Imposte	202	148	142
Risultato di esercizio	61	45	- 21

In diminuzione secondo le previsioni la liquidità, sempre depositata presso la Tesoreria dello Stato in Banca d'Italia. In aumento del 10% i crediti e in aumento del 12,8% sull'anno precedente i debiti a breve.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	2008	2009	2010
Crediti commerciali	1383	1379	1513
Crediti diversi	392	334	583
Rimanenze	724	96	142
Debiti a breve	-1076	-962	- 1182
<b>Capitale di funzionamento</b>	<b>1422</b>	<b>847</b>	<b>1056</b>
Immobilizzazioni imm.li e mat.li	1543	2008	2236
Partecipazioni	-		
Fondi e debiti non finanziari a medio lungo termine	-846	-909	- 860
<b>Capitale fisso netto</b>	<b>697</b>	<b>1099</b>	<b>1376</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>2119</b>	<b>1946</b>	<b>2432</b>
Disponibilità	-3323	-3558	- 3051
Debiti finanziari a medio lungo termine	-		
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>-3323</b>	<b>-3558</b>	<b>- 3051</b>
Patrimonio netto iniziale	5383	5443	5504
Utile netto esercizio	60	61	- 21
<b>Patrimonio netto a fine esercizio</b>	<b>5443</b>	<b>5504</b>	<b>5483</b>
<b>Totale indebitamento finanziario</b>	<b>2119</b>	<b>1946</b>	<b>2432</b>